

TABELLONE SEI

LA MISSIONE MERIDEN 2

Minetto si incontra spesso sulla piazza di Cabella con Marco Secondo comandante del SIP, il servizio di informazioni partigiano. La radio tiene continui collegamenti con gli alleati. Minetto lascia, nel gennaio del 1945, il comando della Meriden per assumere il comando della brigata Arzani, il cui comandante Franco Anselmi *Marco* è stato catturato. Il gruppo Meriden, sotto il comando di *Alfa*, continua ad operare. *Minetto* ed *Alfa* riescono a creare una vasta rete di informatori a Genova e nei maggiori centri limitrofi, anche in provincia di Alessandria. La Meriden oltre a inviare informazioni sollecita anche lanci per il campo di Dova Superiore.

Oltre ai materiali bellici vengono inviati anche giornali dell'Italia liberata e libri di testo per le scuole della vallata, che il movimento partigiano ha rimesso in funzione (compresa una scuola media creata ex novo) e alle quali servono testi depurati dalle menzogne e dalla retorica fascista.

La missione rischia di essere completamente catturata il 23 gennaio. Circondato il paese, i nazifascisti costringono gli abitanti ad uscire dalle case e minacciano di fucilarli e di incendiare il paese: allora l'operatore radio, che stava nascosto in una casa, si consegna per evitare la rappresaglia. Sulla via del ritorno però la colonna nemica viene sorpresa dal distaccamento partigiano Castiglione e messo in fuga dopo una violenta sparatoria.